

SU DI UN *SOREX* CFR. *SAMNITICUS* (INSECTIVORA,
SORICIDAE) RINVENUTO IN BORRE DI *TYTO ALBA* DELLE
MURGE (PUGLIA, ITALIA)

A SPECIMEN OF *SOREX* CFR. *SAMNITICUS* IN BARN OWLS
PELLETS FROM MURGE PLATEAU (APULIA, ITALY)

GIOVANNI FERRARA (*) & LONGINO CONTOLI(**)

ABSTRACT

In a lot of Barn Owl's pellets from the Murge plateau a specimen of *Sorex* sp. was detected. Thank to some morphological and morphometrical features, the cranial bones can be tentatively attributed to *Sorex samniticus* Altobello, 1926. The genus *Sorex* was not yet included in the Apulia's fauna southwards of the Gargano district; the origin and significance of the above record is briefly discussed, the actual presence of a natural population of *Sorex* in the Murge being not yet proved.

Key words: *Sorex*, *Tyto alba*, Owl pellets, Apulia, Italy.

RIASSUNTO

Viene segnalato il rinvenimento di un esemplare di *Sorex* cfr. *samniticus* da borre di *Tyto alba* delle Murge. Poiché il genere non era stato ancora segnalato nella Puglia a sud del Gargano, viene discusso il significato faunistico del reperto.

Parole chiave: *Sorex*, *Tyto alba*, Borre, Puglia, Italia.

Nell'ambito di una ricerca eco-etologica sulla nicchia trofica di *Tyto alba* (Scopoli, 1769) nelle Murge, oggetto di future note (Ferrara, in prep.) è stato rinvenuto un cranio completo di mandibole attribuibile al genere *Sorex* L., 1758. Poiché detto genere non risulta segnalato sinora per l'area geografica in questione, si è ritenuto utile segnalare il suddetto reperto, anche se in chiave problematica.

L area di studio corrisponde alla collina "La Rocca" a circa 600 m s.l.m., nel versante Nord-ovest delle Murge (F. 188/I/NO, I.G.M.; Comune di Poggiorsini, Prov. di Bari).

Numerose borre rinvenute presso una parete rocciosa erano attribuibili a *Tyto alba* sia per la morfologia e le dimensioni, sia per l'accertata presenza in loco del suddetto rapace.

(*) Istituto di Entomologia Agraria, Università di Bari, Via Amendola 165a, 70126 Bari;

(**) Centro di Genetica Evoluzionistica, CNR, Via Lancisi 29, 00161 Roma.

lab. 1 - Dimensioni craniche.
Skull dimension.

MISURA	S. ARANEUS	S. SAMNITICUS	ES. D. MURGE
IB (Vesmanis, 1976)			3,61
ZB (Vesmanis, 1976)	5,20 - 6,00 (Toschi, 1959)	5,30 - 5,70 (Witte, 1964)	5,28
CL (Vesmanis, 1976)	9,00 - 10,80 (Toschi, 1959)	9,40 - 9,50 (Pasa, 1951)	9,52 - 9,54
Largh. Post-glenoide	5,47 - 5,86 (Graf et al., 1979)	5,48 - 5,95 (Graf et al., 1979)	5,60
n. 2 (Hausser, 1984)	6,59 - 7,00 (Graf et al., 1979)	6,13 - 6,71 (Graf et al., 1979)	6,20 - 6,20
n. 16 (Hausser, 1984)	0,70 - 0,86 (Hausser, 1984)	0,84 - 1,02 (Hausser, 1984)	1,00 - 1,00
n. 17 (Hausser, 1984)	4,44 - 4,76 (Graf et al., 1979)	4,20 - 4,77 (Graf et al., 1979)	4,42 - 4,44

G. Ferrara ha contribuito per la parte dei rilievi, raccolta ed analisi del materiale prelevato in campo; L. Contoli ha contribuito per la parte morfologica e tassonomica.

L'analisi delle borre è avvenuta secondo procedure standard (cfr. e.g., Chaline et al., 1974) ed ha fornito il seguente spettro trofico qualitativo: *Microtus savii*, *Apodemus* sp., *Crocidura suaveolens*, *Crocidura leucodon*, *Suncus etruscus*, *Sorex samniticus*, *Chiroptera* sp..

Il cranio e le mandibole destra e sinistra di cui trattasi, appartenenti con quasi assoluta certezza ad un unico individuo, presentavano le tipiche caratteristiche del Genere *Sorex*, dimensioni e caratteri morfologici che escludevano l'attribuzione alla specie *S. minutus* L., 1766 e processi articolari delle mandibole riconducibili piuttosto, anche se non con certezza, a *Sorex samniticus* Altobello, 1926 che non a *S. araneus* L., 1758, le altre due specie del Genere note per la penisola italiana. Va comunque sottolineato che risultano mancanti gli I¹.

La morfometria, in base anche ai dati riportati da Graf et al. (1979) ed Hausser (1984) confermava tale attribuzione (tab. 1 e fig. 1).

Pasa (1951) segnala *S. araneus* dal Gargano descrivendone la sottospecie *garganicus*, ma non segnala il Genere per il resto della Puglia, come dei resto Toschi (in Toschi & Lanza, 1959). Witte (1964) riconduce a *S. a. garganicus* a *S. a. samniticus*, quest'ultimo ricondotto infine al rango di specie da Graf et al. (l. c.). Il Genere *Sorex* non viene citato per la Puglia extragarganica da Sublimi-Saponetti

(1985), Sublimi-Saponetti & Quaranta (1988), Cignini & Berrilli (1986) e Cignini (1989).

Le segnalazioni di *S. samniticus* e/o *S. amneus* dell'Appennino lucano (Lehmann, 1961 e 1973) si riferiscono a zone ancor più distanti dal punto di vista geografico.

Il "serbatoio genetico" conosciuto più prossimo, il Gargano, è tuttavia distante un centinaio di Km dal sito di rinvenimento delle Murge.

Anche alla luce della sua sporadicità nel contesto della dieta esaminata, tre appaiono le ipotesi plausibili per giustificare il reperto:

1) presenza di una popolazione locale, se pur esigua, di *S. cfr. samniticus*;

2) espulsione in loco, da parte di un esemplare di *Tyto alba*, di una borra derivante da prede catturate altrove, forse nella vicina provincia di Potenza; considerandoi costumi erratici di *Tyto alba*, tale ipotesi non è del tutto da escludere, anche se implica la capacità da parte del rapace, di percorrere in un solo giorno svariate decine di km. Inoltre, l'ambiente dell'area studiata non sembra corrispondere in pieno all'habitat di *S. samniticus*, come del resto, a fortiori, a quello delle specie italiche congeneri;

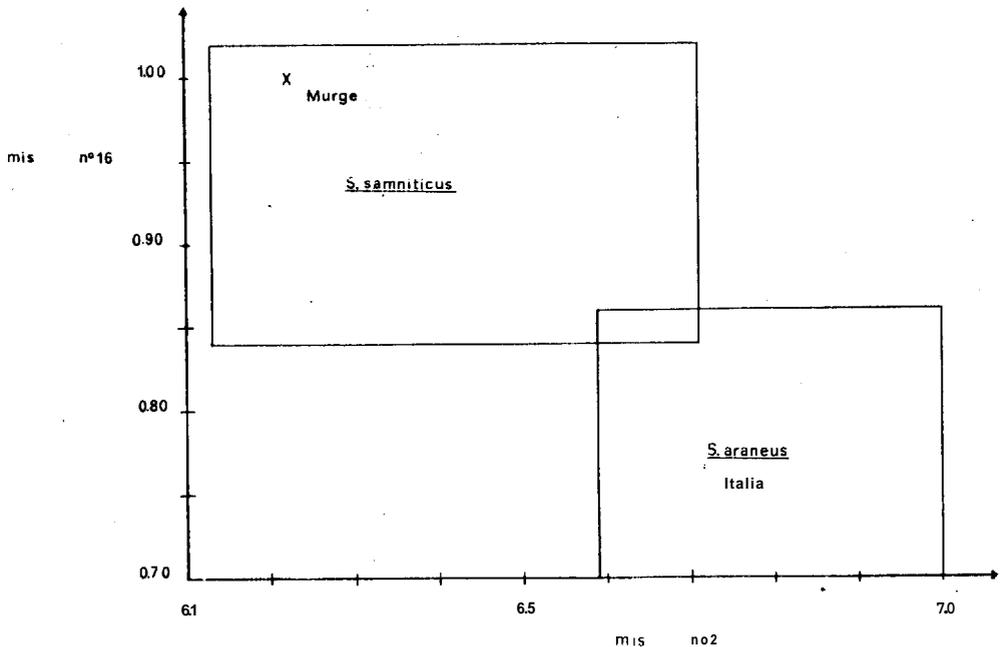


Fig. 1 — Relazioni fra le misure mandibolari n. 2 (ascisse) e n. 16 (ordinate), scc. Hausser (1984); sono indicati i rettangoli massimi, tenuto conto dei valori massimi e minimi riportati in tab. 1. X = esemplare delle Murge.

Relations between jaw dimension nr. 2 (abscisse) and 16 (ordinate), according to Hausser (1984); rectangles are made taking in account the max and min values from tab. 1. X = Murge specimen.

3) trasporto passivo di uno o pochi individui da parte dell'Uomo, forse in relazione alle attività selvicolturali connesse con l'attuale copertura vegetale delle zone circostanti al sito studiato; tali individui potrebbero essere sopravvissuti a sufficienza per venire predati, senza avere di necessità costituito una popolazione locale stabile.

Per quanto improbabili in apparenza le due ultime ipotesi non possono essere escluse a priori.

In tutti i casi ed in conclusione, le conoscenze faunistiche sul Genere *Sorex* in Italia si confermano tuttora incomplete e meritevoli di approfondimento.

RINGRAZIAMENTO

Si è riconoscenti al Prof. O. Triggiani per l'appoggio fornito a queste ricerche.

BIBLIOGRAFIA

- CHALINE, J., BAUDVIN, H., JAMMOT, D. & SAINT GIRONS, M.C. 1974. Les proies des rapaces. Doin, Paris, 141 pp.
- CIGNINI, B. 1989. La nicchia trofica del Barbagianni nella gravina di Castellaneta. Umanesimo della pietra verde, 4: 63-66.
- CIGNINI, B. & BERRILLI, F. 1986. Primi dati sul sistema trofico *Tyto alba* - micromammiferi nella penisola salentina. Boll. Zool., suppl.: 85
- GRAF, J.D., HAUSSER, J., FARINA, A. & VOGEL, F. 1979. Confirmation du status spécifique de *Sorex samniticus* Altobello, 1926 (Mammalia, Insectivora). Bonn. zool. Beitr., 30 (1-2): 14-21.
- HAUSSER, J. 1984. Genetic drift and selection: their respective weights in the morphological and genetic differentiation of four species of shrews in Southern Europe (Insectivora, Soricidae). Z. zool. Syst. Evolut.forsch., 22: 302-320.
- LEHMANN, E. 1961. Über die Kleinsauger der Sila (Kalabrien). Zool. Anzeiger, 167 (5-6): 213-229.
- LEHMANN, E. 1973. Die Säugetiere der Hochlagen des Monte Caramolo (Lucanischer Appennin, Nordkalabrien). Suppl. Ric. Biol. Selvaggina, 5(4): 47-70.
- PASA, A. 1951. Alcuni caratteri della mammalofauna pugliese. Mem. Biogeogr. Adriatica, 2: 1-23.
- SUBLIMI-SAPONETTI, S. 1985. Posatoio di Barbagianni (*Tyto alba*) in un casale altomedievale dell'entroterra barese: S. Pietro in Balsignano. Atti III Conv. Ital. Ornitologia: 303-304.
- SUBLIMI-SAPONETTI, S. & QUARANTA, A. 1988. Dati sulla predazione dei Barbagianni (*Tyto alba*) in agro di Castellaneta (Ta) ed altri due siti pugliesi. Naturalista Sicil. S IV, 11:165-168.
- TOSCHI, A. & LANZA, B. 1959. Mammalia: Generalità, Insectivora, Chiroptera; Fauna d'Italia, 4. Calderini, Bologna, 488 pp.
- VESMANIS, I. 1976. Vorschläge zur einheitlichen morphometrischen Erfassung der Gattung Crocidura, Insectivora, Soricidae als Ausgangsbasis für biogeographische Fragestellungen. Abh. Arbeitgem. tier- u. pflanzengeogr. Heimatforschg.Saarland, 6: 71-78.
- WITTE, G. 1964. Zur Systematik der Insektenfresser des Monte-Gargano-Gebieten (Italic). Bonn. zool. Beitr., 15 (1-2): 1-35.